

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (77)484

Vol. 1977/0151

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(77) 484 def.

Bruxelles, 12 ottobre 1977

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

concernente la fornitura di un aiuto alimentare in cereali
a favore della Tanzania per costituire una riserva operativa.

COM(77) 484 def.

Con la presente comunicazione la Commissione propone al Consiglio, secondo la richiesta presentata dal Governo tanziano ed avendo il Direttore Generale della F.A.O., appoggiato la richiesta stessa, un aiuto alimentare a favore della Tanzania, per costituire in questo paese una riserva operativa di cereali. Il Governo tanzaniano richiede alla Comunità un aiuto alimentare di 50.000 tonnellate, e ciò su base pluriennale, suddivisa nelle seguenti fasi :

30.000 tonnellate nel 1976/77
10.000 tonnellate nel 1977/78
10.000 tonnellate nel 1978/79

1. Ragguagli di base

La siccità verificatasi in Tanzania negli anni 1973-1974 ha determinato una grave carenza di prodotti alimentari, che costretto il Governo ad importare quantitativi (1) molto rilevanti di cereali. I prezzi ai quali tali prodotti sono stati importati ed i prezzi molto elevati delle materie prime, hanno avuto le più gravi conseguenze sulle riserve in valuta estera del paese (dopo un saldo positivo di \$ 35 milioni nel 1973, la bilancia dei pagamenti registra un saldo negativo di \$ 155 milioni nel 1974). Affinché tale situazione non si ripeta, il Governo tanzaniano ha pensato di costituire una riserva operativa di cereali in Tanzania ed ha richiesto alla F.A.O. l'invio, nel 1976, di una missione incaricata di studiare la questione, nonché altri aspetti del problema della sicurezza alimentare del paese. Secondo il Governo, la costituzione di tale riserva formerebbe parte integrante della politica ufficiale dei prezzi e della commercializzazione dei cereali, il cui obiettivo è l'aumento della produzione locale.

(1) Nei due anni di crisi, la Tanzania ha importato 272.000 tonnellate (1973/1974) e 504.000 tonnellate (1974/75).

In base ai risultati della missione F.A.O., il Governo ha deciso un programma nazionale di sicurezza alimentare, comprendente i seguenti elementi principali :

- l'aumento della produzione di sorgo e di miglio, che implica un investimento di \$ 15.500.000, oltre ai progetti già esistenti (con la Banca Mondiale) per l'aumento della produzione di granturco durante quattro anni.
- la costituzione, in tre anni, di una riserva strategica di cereali di circa 100.000 t (60.000 t nel 1977).
- l'attuazione di procedure amministrative e finanziarie che consentano un'adeguata gestione delle giacenze.
- l'istituzione di un sistema di sorveglianza dei raccolti e di informazione sui mercati.
- l'elaborazione di programmi di formazione per il personale incaricato della gestione della riserva cerealicola.

2. Principali caratteristiche della riserva e della sua gestione

a) Obiettivi e gestione della riserva

L'obiettivo è di costituire una riserva di 1000.000 t di cereali, corrispondente a sei mesi di consumo della popolazione urbana o, in caso di crisi, a tre mesi di consumo delle popolazioni urbana e rurale. Questa riserva verrà costituita gradualmente, nell'arco di tre anni, ed in seguito partendo dalla produzione locale. Essa verrà impiegata per far fronte a carenze determinate da situazioni d'urgenza. I quantitativi prelevati sulla riserva verranno venduti attraverso il normale circuito commerciale, ma potranno anche eccezionalmente formare oggetto di distribuzioni gratuite. Questa riserva, pur essendo di proprietà del Governo, verrà gestita dalla National Milling Corporation, che preleverà dalle scorte soltanto qualora si verificchino le condizioni citate più sopra.

Durante i tre anni di costituzione della riserva quest'ultima, una volta consumata, verrà ricostituita partendo da risorse locali o da importazioni commerciali, od eventualmente grazie all'aiuto alimentare in base ad una decisione del Ministero dell'Agricoltura, alla cui elaborazione parteciperà la F.A.O. Sarà istituito un capitale d'esercizio, per consentire al Governo di garantire la gestione della riserva. Esso verrà alimentato dagli utili della vendita dei quantitativi resi disponibili.

Per quanto riguarda la rotazione delle giacenze, le modalità devono essere stabilite dal Ministero dell'Agricoltura, di concerto con la F.A.O. La rotazione avverrà vendendo i quantitativi in parola sul mercato locale.

b) Fornitura di cereali (valutata a \$ 15.600.000 ai fini di detta riserva).

La fornitura di cereali non può essere effettuata mediante risorse locali, poiché la produzione non basta per coprire il consumo. Nel 1976/1977, infatti, il disavanzo della produzione del paese era di 180.000 t e le proiezioni relative ai due anni successivi indicano un disavanzo di 120.000 t nel 1977/1978 e di 80.000 t nel 1978/1979.

In linea di massima, questa riserva dovrà quindi essere costituita appunto mediante importazioni, ma soprattutto con l'aiuto alimentare, data la precaria situazione dei conti con l'estero del paese (disavanzo della bilancia dei pagamenti di \$ 155.000.000 nel 1974, di \$ 18.000.000 nel 1975) nonché la situazione economica generale (prodotto nazionale lordo di \$ 160/abitante nel 1974).

A tutt'oggi, i contributi annunciati da altri donatori per il primo anno sono :

Australia : 6.000 t, Canada : 10.000 t e, probabilmente, la Repubblica federale di Germania : 6.000 t.

c) Capacità di magazzinaggio

Nella prima fase, il cui obiettivo è di portare la riserva a 60.000 t, la necessaria capacità sarà costituita dagli attuali depositi, che del resto lasceranno disponibili per la seconda e per la terza fase una capacità definitiva di 23.000 t, mentre dovranno essere costruiti sili e depositi per la capacità di 70.000 t, per un costo valutato a \$ 6.600.000. Il Regno Unito ha deciso di stanziare, a favore del presente progetto, un aiuto finanziario per la costruzione di magazzini per complessive 40.000 t (nonché per la costruzione di strade).

3. Proposta della Commissione

Data l'utilità dell'investimento da realizzare e la buona preparazione del progetto, elaborato di concerto con la F.A.O., la Commissione propone di decidere, a favore della Tanzania, un aiuto alimentare destinato alla riserva operativa di cereali. Sebbene fossa stato auspicabile prendere un impegno triennale parallelo alla costituzione della riserva, la Commissione limita la sua proposta ad un'assegnazione per il 1977; quest'operazione è da considerarsi come una prima esperienza, e la Commissione si riserva di presentare altre proposte nel quadro di programmi ulteriori.

Inoltre, dato che i quantitativi globali di cereali di cui dispone la Comunità per l'aiuto alimentare sono limitati, la Commissione ritiene che essi debbano essere assegnati in via prioritaria al consumo immediato. Pertanto, pur ritenendo opportuno accogliere favorevolmente la richiesta del Governo tanzaniano, i quantitativi assegnati a questa operazione non possono raggiungere, per il 1976/1977, il quantitativo di 30.000 t richiesto da detto Governo.

La Commissione propone quindi di assegnare al seguente progetto 5.000 t di cereali (1) (probabilmente granturco) da consegnare al porto d'imbarco a titolo della riserva del programme 1977, che è tutt'oggi di 58.320 t; questa azione, il cui costo al prezzo mondiale può essere valutato a 420.000 UC, non comporterebbe ulteriori spese per la Comunità nella misura in cui essa s'inserisce nel quadro di un programma e di stanziamenti già decisi (2).

Per ottenere il massimo di garanzie per quanto riguarda il buon funzionamento del progetto e, di conseguenza le motivazioni di un eventuale proseguimento, la Comunità dovrebbe concedere questo aiuto, a condizione che sia istituito un Comitato Consultivo composto da un rappresentante del Governo, da un rappresentante della F.A.O. e da rappresentanti dei paesi e degli organismi donatori. Questo comitato, che il Governo consulterebbe prima di ogni decisione di utilizzare la riserva, dovrebbe dare il proprio parere sui seguenti quesiti :

- se la riserva è impiegata in base agli obiettivi prestabiliti ;
- secondo quali modalità verrà ricostituita la riserva (risorse locali, importazioni commerciali, aiuto alimentare).

Conclusione

Il Consiglio è pregato di approvare, nelle condizioni esposte più sopra, l'assegnazione di 5.000 t di cereali da consegnare al porto d'imbarco, a favore della Tanzania, per costituire una riserva operativa di cereali.

-
- (1) Questi quantitativi vengono ad aggiungersi alle 5.000 t decise a titolo del programma 1977 a favore della Tanzania per il consumo diretto.
 - (2) La presente azione è quindi coperta dall'Allegato finanziario dettagliato, annesso al programma di aiuto alimentare in cereali per il 1977 (doc. CCM(76) 546def., del 20 ottobre 1976).